

Richieste di rateizzazione delle pene pecuniarie - Linee guida

E' possibile chiedere la rateizzazione del pagamento delle pene pecuniarie in presenza di condizioni economiche disagiate. La richiesta deve essere presentata alla cancelleria del Magistrato di Sorveglianza del luogo di residenza corredata di tutta la documentazione idonea a comprovare quanto dichiarato e quanto richiesto (per es. dichiarazione dei redditi, certificazione ISEE).

Il Magistrato di Sorveglianza vaglierà la richiesta e la cancelleria dell'ufficio di sorveglianza notificherà il provvedimento di accoglimento o di rigetto al diretto interessato. Quest'ultimo, in caso di accoglimento dell'istanza, dovrà recarsi presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate Riscossione territorialmente competente per esibire il provvedimento di rateizzazione e per ricevere tutte le istruzioni per procedere al corretto pagamento rateale.

L'omissione del pagamento (anche di una sola rata) fa venire meno la rateizzazione.

Il Giudice, quando condanna l'imputato al pagamento di una pena pecuniaria, può disporre già in sentenza la rateizzazione di questa in rate mensili da tre a sessanta, tenuto conto della condizione economica del condannato. Anche il Decreto Penale di condanna può contenere già una rateizzazione della pena comminata.

Fino all'entrata in vigore della c.d. riforma Cartabia (d. lgs. 10 ottobre 2022, n.150) in caso di insolvenza, il condannato, anche dopo che era intervenuto il passaggio in giudicato del provvedimento, poteva richiedere la rateizzazione della cartella esattoriale che gli era stata notificata in seguito al mancato pagamento della pena, inoltrando apposita istanza all'Ufficio di Sorveglianza.

Per i fatti commessi dal 1 gennaio 2023 il procedimento di esecuzione della pena pecuniaria è tuttavia radicalmente mutato. In caso di mancato pagamento, sarà il Pubblico Ministero ad intimare al condannato di pagare entro 90 giorni dalla notifica dell'ordine di esecuzione della pena; ed è in seguito a tale notifica che si può attivare la richiesta di rateizzazione in quanto, persistendo l'insolvenza, **la pena pecuniaria si converte in una misura limitativa della libertà, come ad es. la semilibertà o la detenzione domiciliare sostitutiva o nel lavoro di pubblica utilità sostitutivo.**